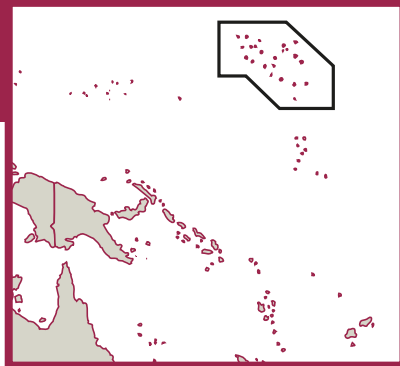


ISOLE MARSHALL



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Le Isole Marshall sono composte da «due catene arcipelagiche di 29 atolli e cinque isole situate nell'Oceano Pacifico settentrionale»¹. Il Paese si trova a metà strada tra le Hawaii e l'Australia.

La Costituzione delle Isole Marshall² garantisce ad ogni persona il diritto al «libero esercizio della religione» (articolo II, paragrafo 1, 1). «Ragionevoli restrizioni» a questo diritto possono essere imposte dalla legge, qualora siano «necessarie per salvaguardare la pace, l'ordine, la salute o la sicurezza pubblica oppure i diritti o le libertà altrui» (articolo II, paragrafo 2, 2a). Ai sensi dell'articolo II (paragrafo 2, 2c), le suddette limitazioni devono raggiungere tali obiettivi utilizzando i metodi meno restrittivi possibile e non devono in alcun modo «penalizzare qualsivoglia tipo di condotta in disaccordo con le idee o le fedi espresse»³.

I gruppi religiosi non sono tenuti a registrarsi presso il governo⁴. In base alla Costituzione, nessuna legge o atto esecutivo o giudiziario potrà discriminare, espressamente o nella sua applicazione pratica, una persona a causa della religione (articolo II, paragrafo 12, 2).

La Costituzione consente inoltre al governo di finanziare «istituzioni fondate sulla religione» (articolo II, paragrafo 1, 3) che offrono servizi educativi, medico-sanitari o altri servizi sociali, a condizione che tali finanziamenti non comportino discriminazioni tra i gruppi.

Stando alle statistiche ufficiali, gli abitanti delle isole sono prevalentemente cristiani, mentre i membri di religioni minoritarie sono principalmente di origine straniera.

I principali gruppi religiosi includono la Chiesa Unita di Cristo, le Assemblee di Dio e la Chiesa cattolica romana. Le religioni minoritarie comprendono i bahá'í, la Iglesia in Cristo, gli ebrei, gli indù, i musulmani ahmadi e i battisti. Queste e altre minoranze costituiscono complessivamente meno del 5 per cento della popolazione⁵.

La comunità musulmana ahmadi ha una moschea nella capitale, Majuro. Si tratta dell'unica moschea del Paese⁶.

Il Paese ha aderito al Patto internazionale sui diritti civili e politici⁷.

¹ Central Intelligence Agency, *The World Factbook, Marshall Islands*, <https://www.cia.gov/the-world-factbook/countries/marshall-islands/#geography> (consultato il 18 giugno 2022).

² *Constitute Project, Costituzione delle Isole Marshall del 1979 con emendamenti fino al 1995*, https://www.constituteproject.org/constitution/Marshall_Islands_1995?lang=en (consultato il 12 maggio 2022).

³ *Ibid.*

⁴ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: Isole Marshall*, <https://www.state.gov/reports/2020-report-on-international-religious-freedom/marshall-islands/> (consultato il 18 giugno 2022).

⁵ *Ibid.*

⁶ *Ibid.*

⁷ *Ibid.*

Episodi rilevanti e sviluppi

All'inizio del 2022, i giovani bahá'í delle Isole Marshall hanno promosso programmi educativi che miravano a unire comunità diverse e a servire l'umanità. Tali iniziative sono state elogiate dal Ministro dell'Istruzione, Kitlang Kabua, il quale ha dichiarato che «l'unità, il benessere umano e la solidarietà mondiale sono i pilastri di questa fede. In qualità di Ministro dell'Istruzione [...] sostengo questi pilastri e credo fermamente che dobbiamo far crescere il nostro popolo affinché diventi un popolo di cittadini globali, competenti e compassionevoli, con una solida base culturale e spirituale»⁸.

Alcune donne musulmane marshalllesi, che avevano indossato l'*hijab* in occasione di alcuni eventi locali, hanno riferito di essere state insultate e accusate di aver perso la propria identità culturale. I leader islamici ahmadi hanno denunciato di aver subito molestie sui social media in seguito alle accuse di alcuni marshalllesi non musulmani che associavano l'Islam al terrorismo. I leader hanno cercato di dissipare queste false accuse contro di loro distribuendo materiale informativo sull'Islam come religione di pace, gestendo una mensa per i poveri e partecipando a eventi comunitari⁹.

Alcuni parrocciani protestanti hanno riferito di essersi sentiti obbligati a donare somme significative di denaro alle proprie chiese, pena il rischio di incorrere in gravi sanzioni, quali il declassamento nella gerarchia della chiesa o la scomunica¹⁰.

Prospettive per la libertà religiosa

Le prospettive per la libertà religiosa sono ampiamente positive, ad eccezione di alcuni fenomeni di pregiudizio e discriminazione ai danni della comunità musulmana ahmadi. Non vi sono elementi tali da far pensare che la situazione della libertà religiosa nelle Isole Marshall cambierà nel prossimo futuro.

⁸ Bahá'í World News Service, *Global Conferences: Youth provide a hopeful outlook for the future*, 5 aprile 2022, <https://news.bahai.org/story/1590/> (consultato il 18 giugno 2022).

⁹ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2020 sulla libertà religiosa internazionale: Isole Marshall*, op. cit.

¹⁰ *Ibid.*